

Rosta Nuova: quei portici che fanno comunità

■ Rosta Nuova è un quartiere di case faccia a vista che si allarga con misura dietro via Manara. Qui, tra via Mutilati del lavoro e via Medaglie d'oro della Resistenza, si snodano cortine di palazzine in mattoni che si raccolgono intorno a via Wybicki, il viale di alberi e portici che dolcemente l'attraversa.

Rosta Nuova è uno di quei quartieri nati dal nulla, dove una volta c'era soltanto campagna, ma che col tempo sono riusciti a costruire una propria storia all'interno della città, un'identità che oggi festeggia cinquant'anni ed è un modello europeo di architettura urbana e sociale. Dietro la Rosta c'è un progetto che ha fatto scuola e che - non a caso - viene celebrato in questi giorni da Fotografia Europea come esempio di edificazione equilibrata, capace di integrare gli abitanti. Quando, a metà degli anni Cinquanta, i confini della città storica erano ormai troppo stretti per ospitare vecchi e nuovi reggiani arrivati dal Sud in cerca di lavoro, qui venne insediato un nuovo quartiere. Ma gli architetti che elaborarono il progetto - il reggiano **Enea Manfredini**, insieme a **Franco Albini** e **Franca Helg** - si preoccuparono anche di dargli un'anima. Non solo case, ma anche spazi aperti e spazi chiusi comuni (la piazza, il parco, la chiesa, il centro sociale, la



scuola) inseriti nel tessuto residenziale come fossero un tutt'uno: luoghi da vivere insieme, luoghi - come direbbe **Oswaldo Piacentini** - essenziali per favorire "la formazione di vincoli di comunanza e solidarietà". Tra questi il portico e i grandi marciapiedi: due elementi che sono riusciti a creare la 'magia sociale' di questo quartiere nato dal nulla, in cui le relazioni erano tutte da inventare. Certo, erano anni in cui la gente era predisposta più di oggi a condividere e socializzare, per-



ché allora la solidarietà era d'obbligo. Ma indubbiamente questi spazi hanno giocato il loro ruolo, perché il portico e il marciapiede erano il cortile di tutti, era-

AUTODEMOLIZIONE
F.LLI VARINI SRL

Rottamazione autoveicoli
 Ritiro veicoli e
 Disbrigo pratiche
 di radiazione
 Vendita ricambi usati

Via P. Borsellino, 17 - 42019 ARCETO SCANDIANO (RE)
 Tel. 0522 989108 - Fax 0522 980835
 fratelivarini@libero.it

AGENZIA VIAGGI
Portofranco

Agenzia Viaggi Portofranco S.r.l.
 Via Ludovico Anosto, 2/B • 42100 Reggio Emilia
 Tel. 0522 580809 • Fax 0522 440234
 info@portofranco.net • www.portofranco.net

Sede Legale: Piazza della Repubblica, 11/D
 42049 Sant'Ilario d'Enza - Reggio Emilia
 Tel. 0522 920214 • Fax 0522 920212

IATA



no la naturale estensione delle case, lo spazio dove giocare, chiacchierare, discutere, guardare il passaggio, insomma stare insieme. "Il portico - ricorda

Lariana Vecchi, la storica bibliotecaria - era come un balcone comune. Ed era il cortile dei bambini che qui giocavano, facevano i mercatini dei giocattoli e dei giornalini". Lo ha cantato e immortalato in versi anche **Anna Mazzi Spagni**, la poetessa del quartiere, che alla Rosta ha dedicato un'ode: "D'istée n'andom gnan in montagna:/ e gh'om na pianta davanti cà/ che per nueter l'è na gran cucagna.../ S'piantom là sota seder, cun al goci e l'uncinet:/ gh'è un fresc che se sta dmei/ che s'andesen ai Pirenei,/ e dop seina per finir al ciacer dla giornea/ andom toti sota ai porteg/ per ciaper mia la roседа". Fino a pochi anni fa, nelle sere di luglio il portico si trasformava in ristorante perché **Gianni, il fornaio della via**, per festeggiare la chiusura estiva organizzava una grande cena a base di pesce che, sparsa la voce, arrivò a oltre 400 commensali e al consumo di oltre 150 chili di cozze e 120 chili di pesce spada fatti fuori in poche ore.

Qualcuno ancor si lecca i baffi. Il portico - su cui si affacciavano quasi quaranta negozi, oggi notevolmente ridotti - ha costruito la comunità del quartiere e forse questa architettura che lega pubblico e privato, luoghi comuni e abitazioni, ha contribuito a veicolare un senso del "pubblico" speciale, che ha reso la Rosta un quartiere a forte partecipazione. La biblioteca locale ad esempio è nata su specifica richiesta degli abitanti del quartiere. Certo, il Comune ha fatto la sua parte, ma c'è



*Nella pagina a fianco, il Cinema Rosebud; e qui sopra: via Wybichi - foto Silva Nironi - ReFoto
Al centro: Rosta nuova di Dario Lasagni per Fotografia europea 2007*

stata anche una forte spinta "dal basso". E poi, per mantenere qui il cinema Rosebud, quando negli anni Novanta sembrava dovesse chiudere, si è mobilitato tutto il quartiere e il gruppo dei giovani cinefili che lì si radunava, per contrastarne la chiusura, ha organizzato un "funerale della sala" e una tempesta di tremila cartoline di protesta indirizzata all'ufficio cinema del Comune. Il risultato è sotto gli occhi di tutti: il quartiere ha mantenuto questo luogo di cultura, che oggi è uno dei suoi punti d'orgoglio.

Allora impegnarsi era naturale e **Franco Ferretti**, omonimo del nostro vice-sindaco, per tanta partecipazione veniva chiamato "il sindaco della Rosta". **Padre Francesco**, un fratone che sembrava la controfigura di Fra' Tac, non era da meno: in tanti se lo ricorda-

RESTAURANT



BURANI

RISTORANTE - BAR BURANI s.n.c. di Massimo Ferrarotto & C.

Via A. Gramsci, 92 - 42100 REGGIO EMILIA
Tel. 0522.516761/518787 - fax 0522.921008

REGGIO EMILIA Shung Do Kwan Judo Club 崇道館



Scuola di Arti Marziali e Discipline Orientali

CORSI PER BAMBINI E ADULTI DI:

- JUDO - KARATE - AIKIDO - KUNG FU - KOBUDO - JU JITSU - DIFESA PERSONALE - QWAN KI DO - IAIDO - KENDO - YOGA - GINNASTICA DOLCE - FITNESS - DANZA MEDIOORIENTALE - MEDITAZIONE

UNA SETTIMANA DI PROVA GRATUITA

REGGIO EMILIA - Via Brigata Reggio, 18 - tel. e fax 0522.300500
Con succursali a: Castelnovo Sotto - Cavriago - Rubiera
www.shungdokwan.it - segreteria@shungdokwan.it



A fianco: una delle cene di Gianni, il fornaio
Sotto, da sinistra: Lariana Vecchi
e Luciano Torelli



no quando negli anni Ottanta solcava il quartiere in bicicletta cercando di recuperare i ragazzi attratti dall'eroina.

"La Rosta da luogo paesano che era - continua Lariana - oggi è diventato un po' un quartiere dormitorio.

La piazza ad esempio è usata come parcheggio. Ma del resto, negli anni Cinquanta, quando hanno progettato il quartiere, non avevano previsto i garage". Chi si immaginava che saremmo diventati tutti così dipendenti dalle auto? "Quella che un tempo era una rete spontanea di integrazione - commenta Elvira, che cura le iniziative culturali della zona - oggi è supportata da dei mediatori: il Polo 5, la parrocchia, il centro sociale".

È grazie a questi soggetti che questo è ancora un luogo vivo con forti poli di aggregazione, in cui si riproduce quel senso di misura e di dimensione umana che fanno della Rosta "un quartiere che ti resta nel cuore", come sostiene



Deanna che qui è nata e qui abita ancora. Poi anche adesso "ci sono persone che conoscono tutti e controllano il quartiere - dice Luciano Torelli, un altro che di impegno qui ne ha speso parecchio - se le finestre di una casa rimangono chiuse a lungo, c'è chi si preoccupa e chiede. In altri quartieri non conosci il tuo dirimpettaio, qui si conoscono tutti". "Noi eravamo tutti innamorati della Rosta - prosegue Torelli - e lo siamo ancora. Molti di noi ci abitano anche oggi e tanti sono tornati a viverci".

Perché se il quartiere è invecchiato, allo stesso tempo si sta verificando un'in-

versione di tendenza e i giovani, messa su famiglia, stanno riacquistando casa qui. Anche perché in pochi oggi definirebbero 'popolare' quest'architettura. Il mattone ha conservato gli edifici e mentre altrove le case popolari le stanno buttando giù, qui gli edifici sembrano appena fatti. E poi c'è un periodo dell'anno in cui la Rosta diventa un posto magico. A fine marzo, ai primi sentori di primavera, la fioritura degli alberi avvolge via Wybicki in un'atmosfera fiabesca. La strada e il cielo sono divisi da nuvole rosa gonfie di petali e colore e a chi percorre la via sembra di attraversare un paesaggio surreale in cui il mattone rosso delle case fa da sfondo a questa esplosione della natura di cui gli abitanti della Rosta vanno così fieri da essersi inventati la festa della fioritura. E poi quando i fiori cadono il gioco continua con il rosso-granata delle foglie che prende il sopravvento. ■

] Elisa Soncini

SABELLA
Pulizia uffici, condomini, abitazioni,
capannoni, vetrate,
trattamenti specifici per qualsiasi tipo di pavimento

Via Poggio, 2118 - Reggio Emilia
Tel. e fax 0522 434431 - Cell. 333 6259429

COOPSELIOS
SERVIZI ALLA PERSONA

INFANZIA - MINORI - HANDICAP - PSICHIATRIA - ANZIANI

Progettazione ed erogazione di servizi socio-assistenziali presso strutture residenziali per anziani non autosufficienti e di servizi educativi presso strutture per la prima infanzia

COOPERATIVA SOCIALE COOPSELIOS s.c.
Sede legale e amministrativa: Via M. K. Gandhi, 3 - Reggio Emilia
Tel. 0522 323676 - Fax 0522 323658 - www.coopselios.com - info@coopselios.com